# 4. Sentiero Arturo Genre

**Comune:** Perrero e Massello
**Località Partenza:** Serre di Maniglia
**Località Arrivo:** Serre di Maniglia
**Tempo percorrenza:** 5h30'
**Difficoltà:** Escursionistico Esperto
**Dislivello:** totale 730 m (365 m salita, 365 m discesa)

ECOMUSEO DELLE MINIERE E DELLA VALLE GERMANASCA
sui Sentieri dell'Ecomuseo

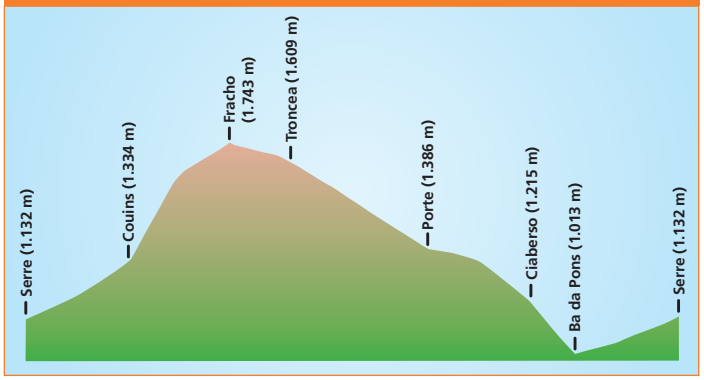
## Descrizione itinerario

L'inizio del percorso partendo da Maniglia (Perrero) è nella borgata Serre *(lou Sère)*, luogo dove ha vissuto Arturo Genre, studioso della lingua locale - patouà. Lasciata l'auto in questa località, si prosegue per un centinaio di metri su strada sterrata con percorso pianeggiante sino ad incontrare la mulattiera su cui si svolge l'intero itinerario. Svoltare a destra e risalire per un breve tratto attraversando la strada carrozzabile. Dopo un altro breve tratto di mulattiera si raggiunge una strada carrozzabile sterrata. Svoltare a sinistra e percorrerla per circa 1 Km. Poco prima della borgata Boccetto *(lou Boûchét)* abbandonare la strada ed imboccare la mulattiera che sale sulla destra.
Proseguire sino a raggiungere il piccolo villaggio Couins *(lou Couins)* dalla partenza dove si trova la strada carrozzabile chiusa al traffico. Giunti sotto le case, proseguire sulla destra e risalire in centro all'abitato. Seguire la mulattiera che, al termine delle case si inoltra in un bosco di conifere e faggi dove si possono notare le piazzole che testimoniano l'esistenza di antiche carbonaie. Con un tracciato piuttosto ripido si raggiunge la località Malzet *(lou Malzé)*.
Da questa località il sentiero continua in salita e incrocia un pianoro ora inerbito: anche questo testimonianza di un'antica carbonaia.
In breve tempo si esce dal bosco di pini silvestri e si raggiunge la quota più alta dell'itinerario: *la Fracho* (1743m), corrispondente alla linea di displuvio che divide il territorio di Maniglia (Perrero) dal Comune di Massello. Da qui in pochi minuti ci si trova nelle vicinanze delle miande di *Pic*; in breve si raggiunge *Pra la Granjo* (1700m) altro pianoro alla base della vasta prateria dell'alpe di *Coulmian*, A questo punto inizia la pista forestale che scende nel bosco di larici e faggi del *Vahìe*. Si arriva quindi alle baite di Troncea (*la Trounchéo* - 1609m). Da Troncea si scende fino alle baite del Praiet *(lou Praiét)* da qui si imbocca a sinistra la mulattiera che, attraversato un ruscello, si inoltra nel bosco di *Bô lâ Traversa* fino ad arrivare al belvedere del *Bric d'lâ Porta* dove si apre una visione panoramica su vari villaggi di Massello.
Per raggiungere la bella borgata di Porte *(lâ Porta)*, ordinata e parzialmente ancora coltivata, è breve. Da Porte ci si avvia lungo la strada asfaltata per circa 1 Km fino alla deviazione indicata per la *Gardëtto* e si imbocca nuovamente un sentiero che dopo un breve tratto di risalita e poi una cinquantina di metri piuttosto pianeggianti giunge appunto alla Gardetta (la *miando dë la Gardëtto* - 1343m ).
Il sentiero dalla baita de *la Gardëtto*, scende per tornanti nella faggeta fino alla borgata di Ciaberso *(lou Chabèrs)*.
Poco oltre si giunge a Caire *(lou Caire)*, sede della Chiesa cattolica (anno 1700); un po' più a valle, immerso nel bosco, si vede il tempio valdese (anno 1704).
Sotto la Chiesa cattolica si scende per la mulattiera che porta all'incrocio con la strada provinciale asfaltata località *Lâ Laramuza*. Si svolta a sinistra proseguendo per circa 1 Km fino a raggiungere il ruscello del *Bâ dâ Pons* (1013m), che segna il confine tra i Comuni di Perrero e Massello.
Si imbocca poi la mulattiera che risale sulla sinistra della Provinciale in un'ombrosa pineta, conduce in vista dei ruderi del Vallone di Maniglia *(Lou Valoun)* e nell'omonimo sito minerario del talco, dismesso alla fine degli anni '60.
Giunti in vista dei fabbricati della miniera, non si attraversa il ponte di ferro che si trova a destra ma si segue il sentiero che si inoltra nel vallone costeggiando il muro di sostegno del tracciato della decauville di servizio della miniera. Si attraversa quindi più a monte, il *Riou dë la Moulotto* e si risale con alcuni tornanti sul versante opposto sino a raggiungere i prati e i pascoli soprastanti. Da qui, dopo aver attraversato un sito dove si intravedono tracce di un antico insediamento *(l'Oucho)*, con un percorso quasi pianeggiante si raggiunge la borgata Serre *(Lou Sère)*.

### LA GRAZIOSA BORGATA DI TRONCEA

### PLANIMETRIA

### ALTIMETRIA




### NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| ✚ | Emergenze sanitarie: **118** |
| | Corpo Forestale dello Stato: **1515** |

FRATERNALI editore

**Carta dei sentieri di riferimento:** Carta dei sentieri e stradale - Val Germanasca e Chisone n.5 - Fraternali Editore 1:25000

**Info:** Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca - Loc. Paola - 10060 Prali (TO) - Tel./Fax 0121.806987 - info@ecomuseominiere.it